

Statuto Comitato di Quartiere Osteria del Curato

Art. 1

Il Comitato è un organismo indipendente e democratico che rappresenta i cittadini che abitano nel Quartiere e quelli che vi svolgono attività.

Art. 2

Il Comitato ha come fine l'affermazione dei valori della solidarietà sociale e la promozione dei diritti civili ed è suo compito rilevare e risolvere i problemi che riguardano il Quartiere.

Art. 3

Per la soluzione dei problemi saranno interessate le Istituzioni e gli Enti preposti.

Per il raggiungimento degli obiettivi si privilegerà il confronto democratico e partecipato. Nei casi di controversie, inadempienze, mancato rispetto delle normative, si farà ricorso ad iniziative popolari e/o legali.

All'occorrenza, ci si avvarrà della collaborazione delle organizzazioni rappresentative e dell'associazionismo democratiche conformi alle finalità di questo Statuto.

Il Comitato precisamente dovrà:

- promuovere e tutelare i diritti dei cittadini;
- vigilare sull'osservanza dei doveri previsti dalle leggi e per il rispetto delle regole civili;
- organizzare ogni iniziativa e collaborazione utili alla diffusione di una cultura atta a favorire lo sviluppo di una società più giusta;
- promuovere ogni iniziativa tesa ad incrementare i rapporti di comunità ed a suscitare una diretta e responsabile partecipazione dei cittadini;
- promuovere, favorire e sostenere lo sviluppo d'attività sociali, culturali, ricreative, economiche, sportive, di formazione e istruzione, e di qualsiasi altra natura, purché rispondenti allo spirito di questo Statuto;
- tutelare e valorizzare le testimonianze storico-archeologiche, promuovendone il recupero;
- difendere e valorizzare il patrimonio ambientale, ricostituendo assetti naturalistici a garanzia di un equilibrato ecosistema e di una migliore qualità della vita;
- stabilire e mantenere i rapporti con gli Enti locali (Comune, Provincia, Regione) e con quelli di erogazione di servizi e utenze;
- stabilire e mantenere i rapporti con i Partiti in coerenza con le finalità di questo Statuto;
- stabilire e mantenere i rapporti con i Sindacati e con tutte le Organizzazioni rappresentative e di tutela democratiche, conformi alle finalità di questo Statuto.

- stabilire e mantenere i rapporti con gli altri Comitati di Quartiere per tutte le possibili intese territoriali e intercomunali.

Art. 4

Gli organi del Comitato sono:

- l'Assemblea generale dei cittadini;
- il Direttivo
- la Segreteria

Art. 5

Le assemblee possono essere ordinarie e straordinarie.

Art. 6

L'assemblea ordinaria dovrà essere convocata almeno una volta nell'anno.

La convocazione dell'assemblea ordinaria avviene mediante manifesti da affiggere o divulgare almeno una settimana prima della data stabilita, indicante: luogo, data, ora ed ordine del giorno.

L'assemblea straordinaria sarà convocata per esigenze particolari non prevedibili, con le stesse modalità dell'assemblea ordinaria, con un preavviso, però, di almeno due giorni;

Art. 7

L'assemblea ordinaria stabilisce, nell'ambito delle problematiche generali del Quartiere, il programma del Comitato ed indica i metodi più opportuni per la sua attuazione.

L'assemblea, inoltre, delibera, con la maggioranza dei presenti, ogni risoluzione relativa ai problemi posti.

Art. 8

I cittadini eleggono i membri del direttivo. Il direttivo deve essere rappresentativo di tutto il Quartiere. Il direttivo così costituito rimarrà in carica per tre anni.

Art. 9

Il Direttivo elegge nel proprio ambito la Segreteria. Essa sarà composta da un Presidente, da un Vicepresidente, da un Segretario e da un Tesoriere.

Art. 10

Il Direttivo è responsabile dell'attuazione delle risoluzioni votate dall'Assemblea ed a essa risponde del suo operato; riferisce all'Assemblea sul lavoro svolto, sulle iniziative intraprese e sui risultati conseguiti. E' facoltà dell'Assemblea sostituire i membri che dimostrino una scarsa collaborazione o responsabilità.

Art. 11

Il Direttivo costituisce gruppi di lavoro formati da cittadini del Quartiere, nonché da esperti esterni ogniqualvolta lo reputi opportuno, per predisporre piani, effettuare indagini, approfondire materie specifiche, ecc.

Il lavoro di gruppo sarà coordinato da un membro del Direttivo.

Art. 12

Al Presidente spetta:

- a) rappresentare, a tutti gli effetti, il Comitato;
- b) vigilare affinché le delibere del Direttivo siano attuate;
- c) sovrintendere alla gestione ed all'organizzazione del Comitato;
- d) convocare l'Assemblea dei cittadini ed indire le riunioni del Direttivo.

Art. 13

Convocare l'Assemblea e indire riunioni del Direttivo può altresì essere richiesto da almeno un terzo dei membri del Direttivo o con la presentazione al Presidente di una raccolta di cinquanta firme di residenti.

Art. 14

In caso di assenza del Presidente, spetta al Vicepresidente farne le veci.

Art. 15

Al Segretario spetta compilare i verbali delle assemblee e delle riunioni del direttivo, provvedere alla corrispondenza e curare la conservazione di tutti gli atti del Comitato.

Art. 16

E' compito del Tesoriere curare la contabilità del Comitato. Il Tesoriere redige i bilanci annuali da presentare all'approvazione del Direttivo e dell'Assemblea ordinaria.

Art. 17

Il Comitato di Quartiere si finanzia con sottoscrizione popolare, nonché con quanto eventualmente previsto istituzionalmente. I suoi componenti prestano la loro opera a titolo gratuito.

Art. 18

Ogni Cittadino del Quartiere, compiuti i 18 anni, è elettore ed è eleggibile.

Art. 19

Il presente statuto può essere oggetto di modifiche, se le stesse siano approvate in assemblea da almeno due terzi dei presenti.

Art. 20

La partecipazione alle attività del Comitato è incompatibile con qualsiasi azione i cui fini siano in contrasto con gli Art. 2 e 3 del presente Statuto ed è subordinata all'accettazione dello stesso ed alla concordanza con i propositi e le finalità in esso enunciati. L'attività e l'organizzazione del Comitato sono in assoluta autonomia rispetto agli organismi esterni. Contrasta, altresì, col presente Statuto, svolgere all'interno del Comitato di Quartiere qualsiasi forma di proselitismo ideologico o di Partito.

Statuto con integrazioni e modifiche approvate, il 20 marzo 2000, dall'Assemblea ordinaria di Quartiere.